

## GIORGIO PRODI (1928-1987)

**G**iorgio Prodi nasce a Scandiano (Reggio Emilia) il 12 agosto 1928 e scompare nel pieno della sua attività scientifica nel 1987.

Laureatosi in Medicina e chirurgia nel 1952 a Bologna e in Chimica, sempre a Bologna, è assistente straordinario di Patologia generale nella Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna dal 1953 al 1955. Diventa Assistente di ruolo nella stessa disciplina e nella stessa Università nel 1956 e lo rimane fino al 1966.

Nel 1958 diviene Libero docente in Patologia generale e dall'anno accademico 1961/62 fino al 1968/69 è docente incaricato di Patologia generale nella Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Bologna. Nel 1966 viene chiamato a ricoprire la II cattedra di Patologia generale nella Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna. Nell'anno accademico 1967/68 è docente incaricato di Oncologia sperimentale e dal 1971/72 al 1977/78 è Ordinario della stessa materia nella Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna. Nell'anno accademico 1978/79 diviene Ordinario di Oncologia.

A partire dal 1973 dirige l'Istituto di cancerologia dell'Università di Bologna, di nuova istituzione, e dal 1978 ricopre la carica di direttore della Scuola di specializzazione in oncologia. Nel 1984 dirige il Centro Interdipartimentale per la Ricerca sul Cancro dell'Università di Bologna, sorto con lui.

Sempre nell'ambito della ricerca in campo oncologico, lavora dal 1959 al 1961 all'«Institut du Radium» a Parigi. Per brevi periodi opera in Inghilterra al «Lister Institute for Preventive Medicine» di Londra (1955) e alla «Isotope School» di Harwell (1957).

Prende parte a varie Società di cancerologia ed immunologia (European Association for Cancer Research, Japanese Cancer Association, Gruppo di cooperazione in immunologia, Società italiana di prevenzione e diagnosi

dei tumori, Consiglio scientifico dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Consiglio direttivo nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori) e partecipa a diversi progetti di ricerca in questo settore, come quello del CNR sulla «Biologia della cellula neoplastica» nel 1979-83 e quello — sempre del CNR — sulla «Biologia cellulare» del 1984.

### Premi

Consegue diversi premi per la sua attività culturale e scientifica. Nel 1946 gli viene assegnato il Premio «Leoni» per il migliore esame di maturità al Liceo «Ariosto» di Reggio Emilia. Vincerà poi il Premio del Collegio degli ingegneri per la fisica e la matematica, il Concorso «Poeti inediti» della Fiera letteraria di Reggio Emilia (11 luglio 1948) per la sua produzione poetica giovanile, il Premio Lepetit nel 1952 per la migliore tesi di laurea in Medicina e chirurgia.

Nel 1958 gli viene assegnata la Medaglia d'oro dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia quale «Cittadino reggiano particolarmente distintosi».

Con il suo lavoro letterario «Lazzaro» nel 1986 vince il Premio «Grinzane Cavour», il Premio nazionale per la narrativa edita «Insula romana» e il Premio Sila.

### Interessi scientifici

Nell'attività di ricerca ha sviluppato i suoi interessi scientifici soprattutto in tre direttrici.

In primo luogo come medico biologo ha orientato la propria ricerca sperimentale in cancerologia con particolare attenzione alla cancerogenesi chimica, alla mutogenesi, alla immunologia, alla differenziazione dei tumori e alla metastatizzazione. Nell'ultimo periodo si è interessato anche alle problematiche inerenti il rapporto ambiente/salute. Su questi aspetti ha tenuto numerose conferenze e seminari ad invito in istituti di ricerca ed enti nazionali ed esteri. Ha pubblicato oltre 300 lavori sperimentali, per la maggior parte su riviste internazionali, e ha tenuto numerosissime relazioni a congressi e simposi nazionali ed internazionali.

Un secondo ambito di ricerca privilegiato è stato quello filosofico ed in particolare gnoseologico. Tutte le sue indagini di filosofia della conoscenza — che hanno poi significative ricadute anche sulla problematica antro-

pologica, etica e politica — ruotano intorno al problema del «significato», che è assunto come centrale ed è sviluppato in termini di semiotica, filosofia del linguaggio e logica formale. Anche su queste tematiche egli ha tenuto numerose conferenze e seminari ad invito in istituti ed enti nazionali ed esteri ed ha pubblicato numerosi volumi in italiano ed in inglese insieme a diversi articoli sulle maggiori riviste e collane nazionali ed estere. Il terzo centro d'interesse è quello della narrativa e della poesia. Ha pubblicato numerose raccolte di racconti, tre volumi di narrativa e alcune poesie.

E' certamente stato una figura eclettica con il rischio del dilettantismo. Così egli stesso rispondeva ad una tale obiezione: «I tre interessi sono perseguiti separatamente, con notevole attenzione a non mescolarli. L'Autore ha infatti grande considerazione per l'aspetto tecnico-professionale, cioè per la specializzazione (con la implicita 'presunzione' che si possa essere specializzati in più di una cosa). I legami tra i vari interessi ci sono, ovviamente, ma sono un prodotto della ricerca condotta, non un punto di partenza. Egli non ci tiene affatto ad essere il cancerologo che scrive, o lo scrittore che dirige un laboratorio, o altro. Desidera avere pubblico e giudizi specifici». ■